Oggetto: Palazzo Prosperi Sacrati: il Comune nega l'accesso agli atti. ,PEC di Ricorso al Difensore civico & contestuale richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Ferrara
Mittente: "bobby.zambelli@gmail.com" <bobby.zambelli@gmail.com>
Data: 20/10/2026, 23:07
A: Roberto Zambelli - Mec <rzambelli@mecmedia.com>
Ccn: cultura@ansa.it, direcultura@agenziadire.com, ansa.bologna@ansanet.it, lettere@avvenire.it, lettere@corriere.it, ufficiostampa@comune.fe.it, regione.emilia-romagna@dire.it, a.zangara@comune.fe.it, lettori@editorialedomani.it, redazione@editorialedomani.it, redazione@rete7.tv, Eugenio Ciccone FILO Magazine Direttore editoriale <eugenio@filomagazine.it>, info@fanpage.it, marco.sgarbi@ferraraoff.it, redazione@ferrara24ore.it, ferraratoday@citynews.it, Fondazione Slam Jam Luca Benini <FONDAZIONESLAMJAM@PEC.IT>, redazione@huffingtonpost.it, redazioneweb@ilfattoquotidiano.it, lettere@ilfoglio.it, redazione.web@ilgiornale.it, redazione@ilmanifesto.it, mail@ilpost.it, cronaca.ferrara@ilcarlino.net, letterealsole@ilsole24ore.com, cronaca.fe@lanuovaferrara.it, lettere.fe@lanuovaferrara.it, rubrica.lettere@repubblica.it, larepubblica@repubblica.it, lettere@lastampa.it, redazione@open.online, info@periscopionline.it, redazione@periscopionline.it, direttore@periscopionline.it, radiobruno@radiobruno.it, direzione@radiosound.it, diretta@radiosound.it, Silvia Franzoni - FILO Magazine Direttrice responsabile <mail@filomagazine.it>, tgremiliaromagna@rai.it, buongiornoregione.emiliaromagna@rai.it, info@vivereferrara.it, lavocediferrara@gmail.com

Oggetto: Palazzo Prosperi Sacrati: il Comune nega l'accesso agli atti.
PEC di Ricorso al Difensore civico & contestuale richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Ferrara

Ferrara, 20 ottobre 2026 – Roberto Zambelli, viviferrara.it

Dopo tre mesi arriva il rigetto dell'intera istanza, ma la motivazione riguarda solo tre documenti. Su verbali, punteggi e commissione di gara non dice una parola, e per negare il resto si appella a considerazioni non pertinenti e assolutamente fuori luogo sul «tipo di comunicazione politica» di chi chiede trasparenza.
Non solo: il diniego arriva oltre tre mesi dopo l'istanza e non cita il Difensore civico che il 6 ottobre ha inviato la sua PEC al comune e a me; dalla PEC ricevuta dal comune, che allego in formato PDF insieme al documento di diniego, il messaggio risulta indirizzato soltanto a me.

Il 14 ottobre 2026 il Comune di Ferrara ha finalmente risposto per iscritto alla mia istanza di accesso civico generalizzato presentata il 13 luglio sull'asta di Palazzo Prosperi Sacrati. La risposta, a firma del Direttore Generale, Avv. Sandro Mazzatorta, è un diniego dell'intera istanza, motivato però solo in parte (Prot. n. 0198622-2026). Il silenzio è quindi finito (o solo parzialmente finito?), ma la questione resta aperta, e per più di una ragione, in quanto la trasparenza o c'è oppure non c'è. La trasparenza non è neppure una scatola cinese o matriosca che si possa aprire solo in modo parziale da parte di chi dovrebbe applicarla in modo sistematico in ogni suo atto istituzionale fin dall'origine di ogni pratica e in modo imparziale e non dipendente da chi e come la richiede.

La notizia del diniego è stata ripresa anche dal Resto del Carlino del 16 ottobre 2026 (Federico Di Bisceglie) [link].

Il Comune di Ferrara ha quindi negato l'accesso civico generalizzato agli atti della procedura di concessione di Palazzo Prosperi Sacrati (nota Prot. n. 0198622-2026 del 14 ottobre 2026). Ho inviato oggi una PEC al Difensore civico dell'Emilia-Romagna e al Comune con ricorso e richiesta di riesame al RPCT (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza) del Comune, accompagnata da una memoria dettagliata.

I fatti.

- Il 30 giugno 2026, alle ore 15:00, si svolge la seduta pubblica di apertura delle buste dell'asta per la concessione di Palazzo Prosperi Sacrati. Il giorno dopo, 1° luglio 2026, il Comune annuncia, con le parole del Sindaco Alan Fabbri, «Palazzo Prosperi Sacrati affidato alla Fondazione Slam Jam Luca Benini per la cultura contemporanea», e la stampa pubblica acriticamente la notizia.
- Il 13 luglio 2026 (PG 139020/2026) ho inviato l'istanza di accesso agli atti FOIA per i documenti di aggiudicazione di Palazzo Prosperi Sacrati.
- Il 21 luglio 2026 il Comune “comunica che l’accesso agli atti è differito in quanto non è ancora intervenuta la determina di aggiudicazione, essendo in corso le verifiche prescritte per legge. Al termine delle verifiche, l’aggiudicazione si perfezionerà e i verbali di gara, l’atto di nomina della Commissione e il progetto nelle parti eventualmente oscurate Le saranno inoltrati”.
- Il 30 luglio 2026, ventinove giorni dopo l'annuncio, la concessione è stata finalmente e formalmente aggiudicata con Determinazione 2026-1795.
- il 31 agosto, essendo ampiamente trascorsi i termini concessi per la risposta del comune alla mia richiesta di accesso agli atti e non avendo ancora ricevuto risposta ho inviato al Comune un sollecito al fine di vedere soddisfatte le mie richieste
- il 10 settembre, essendo ancora disattese le mie richieste, ho presentato motivato ricorso al Difensore civico che
- il 6 ottobre (vedi allegati) invita il Comune a trasmettere i documenti già promessi e a concludere il procedimento di accesso agli atti con provvedimento motivato. L'evento è stato ripreso dalla stampa e dall'informazione online (tra gli altri, il Resto del Carlino e Estense.com).
- Il 14 ottobre (vedi allegati) il Comune risponde con il diniego e conclude per il rigetto dell'intera istanza, senza dare conto delle indicazioni del Difensore civico e motivando il diniego solo per tre documenti (Concept progettuale, Progetto culturale-gestionale e PEF) fondando tale diniego sull'opposizione della Fondazione aggiudicataria e sul «tipo di comunicazione politica» del richiedente.

Da tutto questo deriva la mia decisione di:

proporre ricorso al Difensore civico

chiedere contestualmente il riesame al RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza) del Comune di Ferrara

Perché il ricorso è più che giustificato

- L'accesso civico generalizzato spetta a chiunque e non richiede motivazione (art. 5, c. 3, D.Lgs. 33/2013). Per il Tar Lombardia (sentenza n. 1791/2025) è «azionabile da chiunque» e «non richiede alcuna motivazione»: all'amministrazione non spetta valutare identità o intenzioni di chi

chiede.

- L'amministrazione deve bilanciare in concreto. Secondo la stessa sentenza non può «adagiarsi acriticamente sulla opposizione della controinteressata»; e per il Consiglio di Stato (n. 8257/2024) non basta dire che gli atti attengono al proprio know how.
- Il diniego non indica quali parti dei documenti sarebbero davvero riservate e non considera l'accesso parziale con oscuramento (art. 5-bis, c. 4), che avevo chiesto espressamente.
- Su verbali di gara, schede di valutazione, atto di nomina e curricula della Commissione e pubblicazione degli atti la motivazione del diniego non dice una parola: nessun limite, nessuna opposizione, nessuna risposta, pur respingendo l'intera istanza.
- Il Comune ha impiegato oltre tre mesi per rispondere, e solo dopo l'intervento del Difensore civico.

Cosa chiedo

Che il Comune dia seguito all'istanza, mantenga quanto scritto il 21 luglio e adotti le indicazioni del Difensore civico del 6 ottobre. Chiedo anche di non ricevere ulteriori note dilatorie: l'istanza ha oltre tre mesi e la trasparenza è un obbligo dell'Amministrazione.

Chi è il responsabile della trasparenza?

Il diniego indica come RPCT il dott. Giorgio Bonaldo, mentre il decreto sindacale n. 3/2025 attribuisce l'incarico al Segretario generale, dott. Francesco Babetto. Nell'elenco ufficiale delle PEC del Comune non figura inoltre alcun recapito PEC del RPCT. Ho indirizzato la richiesta di riesame al Dott. Bonaldo, come indicato dal Comune, con Babetto in copia, e chiesto di conoscere l'atto che individua il soggetto competente e di pubblicarne nome e recapiti.

Atti che dovrebbero essere pubblici

Molta di questa documentazione dovrebbe essere già disponibile ai cittadini, ove applicabili gli obblighi di pubblicità delle procedure di affidamento. Se così fosse, questo procedimento di accesso agli atti non sarebbe stato necessario.

Nessun contratto reso noto

Ad oggi non risulta, né è stata data notizia pubblica, che sia stato sottoscritto un contratto di concessione: risulta soltanto l'aggiudicazione. Resta quindi del tutto legittimo conoscere gli atti di gara prima della stipula.

La Fondazione

La richiesta non è avverso la Fondazione Slam Jam Luca Benini, che ho sempre messo in copia Cc: per conoscenza anche nelle PEC del 13 luglio, 31 agosto e 10 settembre.
La trasparenza è un obbligo del Comune, e la Fondazione, in quanto unica Concorrente e aggiudicataria, fa parte del procedimento senza poterne restare estranea.

Secondo l'art. 5, c. 8, D.Lgs. 33/2013, se il Comune non conferma il diniego entro trenta giorni dalla comunicazione del Difensore civico (cioè entro il 5 novembre 2026), l'accesso è consentito. Per i documenti su cui il diniego del comune non spiega né motiva nulla ritengo che l'accesso debba essere consentito.

Allegati in forma di link consultabili e scaricabili:

- *20261020-Allegato A–Memoria_illustrativa_dei_Motivi_del_Ricorso.pdf*
- **PEC di Ricorso al Difensore civico & contestuale richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Ferrara**
  20261020-2136-PEC_Ricorso_al_Difensore_civico_e_riesame_al_RPCT_avverso_il_diniego.pdf
- **Documento di diniego del comune:** *inviato a me e non al Difensore Civico*
  Oggetto: Istanza di accesso civico generalizzato P.G. n. 139020/2026 – diniego ai sensi dell'art. 5-bis comma 2° lettera c) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
  20261014-Copia_con_segnatura_Prot.N.0198622-2026.pdf
- **PEC del Comune contenente il documento di diniego**
  20261014_1039 – email DINIEGO AI SENSI ART. 5-BIS COMMA 2 LETTERA C DEL D.LGS. 14 MARZO 2013 N. 33.pdf
- **Documento del Difensore Civico** *inviato al Comune di Ferrara e in Cc: per conoscenza a me*
  Oggetto: Ricorso ex art. 5, co. 8, d.lgs. 33/2013 (fasc. 940/2026). Invito a ostendere i documenti e ad adottare un provvedimento espresso.
  20261006_1126-Nota_DC_Accoglimento.pdf

Ampia documentazione, articoli relativi e link a documenti di rilievo sono sul blog: https://www.viviferrara.it/

Roberto Zambelli
348 2608646
bobby.zambelli@gmail.com